

**IL BRANO BIBLICO
(LC 9, 10-17)**

IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

IL BRANO BIBLICO (Lc 9, 10-17)

Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

IL BRANO BIBLICO (Lc 9, 10-17)

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: “Conceda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta”. Gesù disse loro: “Voi stessi date loro da mangiare”. Ma essi risposero: “Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente”.

IL BRANO BIBLICO (Lc 9, 10-17)

C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di cinquemila circa". Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.



LINEE UNITARIE

VANGELO DI LUCA

IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

LINEE UNITARIE

- **VANGELO DI LUCA**
- **DAGLI ORIENTAMENTI TRIENNALI**

Nel secondo anno del triennio, siamo chiamati a vivere la dimensione dell'**ACCOGLIENZA DEL DONO DELLA COMUNIONE**, che nasce dall'atteggiamento di **fiducia nella Chiesa**.

La dedizione alla nostra Chiesa locale è alimentata da un senso vivo di corresponsabilità, attraverso il quale le risposte alla chiamata del Signore diventano il "noi" che ci trasforma in comunità. È in questa dinamica relazionale che la Chiesa diventa **CASA ABITABILE**.

DAGLI ORIENTAMENTI TRIENNALI

- Mentre la comunità cristiana tende a notare le carenze di chi le sta intorno, come gli apostoli denunciano la fame della folla, Gesù invita ad **ANDARE OLTRE**, e cioè a essere fonte di guarigione da ogni fame e da ogni male: con la vita, prima che con le parole e le intenzioni.
- La **COMUNITÀ CRISTIANA**, luogo abitabile e accogliente per gli uomini e le donne del nostro tempo, è chiamata ad essere risposta d'amore, luogo della presenza del Signore che salva, abbraccio accogliente per chiunque.

DAGLI ORIENTAMENTI TRIENNALI

- È questo il momento *favorevole*! Crediamo, infatti, che questo tempo che ci viene donato è tempo buono e bello per poter ridire la nostra passione per l'uomo, per la sua storia.
- È TEMPO NUOVO e rinnovato dall'incontro sempre vero e unico con il Signore Gesù che cambia le nostre vite ridonando senso e significato alla nostra quotidianità.
- È tempo *propizio* per poter testimoniare con gioia e raccontare insieme la buona notizia del Vangelo e per spendersi nel mondo a servizio del bene comune.

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI ALLA XIV ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'AZIONE CATTOLICA

- Siete ragazzi, giovani e adulti che si mettono a disposizione del Signore nella Chiesa con un impegno solenne, pubblico, in comunione con i Pastori, per dare buona testimonianza in ogni ambito della vita.
- Santità significa per voi anche spendersi al servizio del bene comune secondo i principi cristiani offrendo nella vita della città presenze qualificate, gratuite, rigorose nei comportamenti, fedeli al magistero ecclesiale e orientate al bene di tutti.
- Vi chiedo infine di essere generosi, accoglienti, solidali, e soprattutto comunicatori della bellezza della fede.



LINEE UNITARIE

**ANNO DELLA NOVITÀ
INIZIAZIONE AL MISTERO DI CRISTO**

IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

DAL PROGETTO FORMATIVO

(Cap.2. 1)

Gesù Cristo è il centro vivo della fede, è il cuore della nostra proposta formativa. Può sembrare un'affermazione ovvia, ma noi vogliamo ribadire l'esigenza che la formazione ritorni di continuo al nucleo essenziale e dinamico, qual è il mistero della persona di Gesù.

Formare significa per noi introdurre i credenti nella pienezza della vita di Cristo come Salvatore, come Maestro e modello di umanità. [...] La formazione deve portare a conoscere Gesù e a decidersi per lui, a scoprire che lui realizza il desiderio di umanità piena che c'è nel nostro cuore.

DAL PROGETTO FORMATIVO

(Cap.2. 2)

L'uomo è una persona unica nella sua individualità, originale per la sua storia, grande per la sua vocazione: questo è quanto annuncia Gesù con la sua vita e con il suo insegnamento. L'uomo, ogni singolo uomo, è prezioso agli occhi di Dio: con le sue capacità e i suoi limiti, con i suoi sforzi e le sue cadute, è un figlio amato da sempre e chiamato ad una felicità per sempre. Gesù, l'uomo veramente libero di fronte a ogni pregiudizio e persino di fronte alla morte, ci svela il segreto della libertà: la totale fiducia in Dio Padre. Nella fede in Gesù siamo liberati dalla preoccupazione di pensare soltanto a noi stessi, nella speranza siamo resi forti per non lasciarci paralizzare dalla paura di non riuscire, nell'amore diventiamo liberi per amare.

DA BELLA É L'ACR

(p. 12)

La vita associativa in ACR assume per i bambini e i ragazzi il valore di un'esperienza comunitaria che introduce alla vita nuova in Cristo, nell'amicizia con il Signore Gesù, nelle relazioni nuove vissute nella comunità e in uno slancio apostolico e missionario verso i propri coetanei. I ragazzi vengono, cioè, aiutati a diventare cristiani all'interno di un'esperienza formativa che vuole essere di iniziazione, in sintonia con il cammino della Chiesa italiana.

**DALL'OMELIA DEL SANTO PADRE BENEDETTO
XVI A MADRID IL 21 AGOSTO 2011 A
CONCLUSIONE DELLA XXVI GMG**

Non si può seguire Gesù da soli.

Chi cede alla tentazione di andare “per conto suo” o di vivere la fede secondo la mentalità individualista, che predomina nella società, corre il rischio di non incontrare mai Gesù Cristo, o di finire seguendo un'immagine falsa di Lui. Aver fede significa appoggiarsi sulla fede dei tuoi fratelli, e che la tua fede serva allo stesso modo da appoggio per quella degli altri.

Vi chiedo, cari amici, di amare la Chiesa, che vi ha generati alla fede, che vi ha aiutato a conoscere meglio Cristo, che vi ha fatto scoprire la bellezza del suo amore.

An illustration of a theater audience. In the foreground, several diverse young people are seated in red seats, looking towards the stage. One boy in the center is holding a book titled "IN CERCA D'AUTORE". On the stage, a group of people is performing. A large, light-colored banner with a ribbon-like border is superimposed over the stage area, containing the text "IDEA GENERALE". The background behind the stage shows a stylized cityscape with a church tower and a modern building under a bright sky.

IDEA GENERALE

IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

IDEA GENERALE - I

- Nell'anno della novità i ragazzi scoprono la profonda bellezza dell'incontro con la persona e il mistero di Gesù; un incontro che scaturisce dal sentirsi cercati, accompagnati, chiamati da Colui che legge le righe più profonde del nostro cuore.
- I ragazzi nell'anno della Novità possono mettersi in ascolto dell'Amore che cerca e custodisce, possono scoprire che basta poca attenzione per scoprirsi amati da Dio.

IDEA GENERALE - 2

- In un mondo che sempre meno rappresenta l'amore come gesto di generosa gratuità e libera apertura verso l'altro, è necessario che il cammino dell'anno permetta ai bambini e ai ragazzi di scoprire l'intima bellezza del "sentirsi amati", via maestra per saper amare.
- I bambini e i ragazzi devono sperimentare la dimensione liberante dell'amore. Solo se si è amati veramente si può esprimere a pieno ciò che si è, si può imparare a conoscere e ad accogliere i propri limiti, i propri doni, le proprie debolezze, le proprie caratteristiche che rendono unico e originale ognuno di noi. Sentirsi amati è un bisogno così profondo del cuore che nasce con l'uomo e lo accompagna per tutto il percorso della sua vita.

IDEA GENERALE - 3

- I bambini e i ragazzi, partendo dalla scoperta di essere amati e desiderati da Dio, incontrano gli “altri” importanti per loro (genitori, amici, adulti significativi) da cui poter scoprire il senso più profondo della loro esistenza.
- Nell’anno in cui l’Associazione si ferma a riflettere sul senso profondo dell’essere cristiano, come colui che è capace di spendersi con gratuità per i fratelli, i bambini e i ragazzi è bene che scoprano quanto sia centrale per loro il “sentire che chi gli sta intorno li ama, li custodisce, pensa a loro”.

IDEA GENERALE - 4

- Nel percorso di fede dell'anno sarebbe bene riscoprire il senso profondo e vero del momento Eucaristico, tempo in cui l'amore di Dio "inonda" la comunità e "genera" amore nuovo; "nella comunione eucaristica è contenuto l'essere amati e l'amare a propria volta gli altri", per cui "un'Eucaristia che non si traduca in amore concretamente praticato è in se stessa frammentata"



LA DOMANDA DI VITA

AUTENTICITÀ - ORIGINALITÀ

IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

TI PRENDI CURA DI ME? - I

- La domanda di vita di quest'anno, nella ciclicità collegata alla categoria del triennio, è **una domanda di autenticità/originalità**.
- I bambini e i ragazzi scoprono che ciò che è veramente nuovo è la loro stessa vita, il dono di loro stessi, arricchita dall'amore autentico di coloro che hanno accanto. Fin dai primi mesi di vita essi chiedono di essere amati per quello che sono, stabilendo una relazione solida con le figure significative che sono pronte a prendersi cura di loro. La certezza di essere amati garantisce ai bambini e ai ragazzi una crescita armonica, contraddistinta da una buona capacità di accettare la propria unicità e originalità, fino a fare di essa un dono da condividere con gli altri.

TI PRENDI CURA DI ME? - 2

- Il contesto socioculturale nel quale sono immersi i bambini oggi può portarli a credere che devono dimostrare con la loro vita di essere degni di essere amati. Questa concezione può portare i bambini a non accettarsi per quello che sono ingenerando così un senso di frustrazione, di insicurezza nelle relazioni e di inadeguatezza alla vita. La gratuità dell'amore, invece, esige che i ragazzi si sentano dire: "Tu sei importante per me!". Più che di attenzioni materiali essi desiderano essere riconosciuti come un grande dono, di avere accanto qualcuno che se ne prenda cura. Hanno bisogno, cioè, non solo di avere soddisfatti i loro bisogni, ma soprattutto che qualcuno ami la loro realtà più intima, così come fa Dio.

TI PRENDI CURA DI ME? - 3

- L'incontro con le persone che li amano genera gioia e novità da far maturare in loro il riconoscersi dono per gli altri. Se è vero che essere amati significa innanzitutto essere scelti, questa scelta non è però esclusiva, ma inclusiva. Scoprirsi amati per ciò che si è da chi si ha accanto e da Dio genera la forza di mettersi a disposizione degli altri, ciascuno secondo le proprie possibilità. La Chiesa è un'esperienza concreta grazie alla quale imparare ad *includere* le persone che si incontrano lungo il cammino della propria vita.
- «*Abbiamo bisogno di essere liberati da tutto quello che ci blocca e ci isola: timore e sfiducia gli uni verso gli altri, avidità ed egoismo, mancanza di volontà di accettare il rischio della vulnerabilità alla quale ci esponiamo quando ci apriamo all'amore.*» (Benedetto XVI, omelia del 6 giugno 2010).

I BAMBINI E I RAGAZZI CI CHIEDONO - I

- di sentirsi amati e riconosciuti per ciò che sono negli ambienti di vita quotidiana e dalle persone che hanno accanto;
- di riconoscere che Gesù è colui che sazia la loro fame di amore, che si prende cura di loro e tra la folla li chiama per nome aiutandoli a scoprirsi dono unico per l'altro;

I BAMBINI E I RAGAZZI CI CHIEDONO - 2

- di **donare ciò che sono**, da protagonisti autentici in grado di contribuire responsabilmente alla costruzione di una comunità accogliente;
- di **incontrare testimoni** del Vangelo che hanno tradotto con la vita il messaggio cristiano, nello scoprirsi amati intimamente e nella capacità di includere gli altri nella loro vita

An illustration of a theater audience seated in red seats, looking towards a stage. The stage is framed by red curtains and shows a cityscape with a church tower and modern buildings. A pink banner with the word 'AMBIENTAZIONE' is overlaid on the stage area. The audience members are diverse in appearance and are engaged in conversation. One boy in the foreground is holding a book titled 'IN CERCA D'AUTORE'.

AMBIENTAZIONE

IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

IL TEATRO - I

- Nell'anno della novità, accompagnati dalla domanda di vita di autenticità/originalità, abbiamo scelto di collocare il percorso dell'Iniziativa Annuale 2012-2013 all'interno del mondo del teatro.
- Si tratta di un'ambientazione che non vuole sottolineare tanto le luci della ribalta, quanto invece la possibilità dei ragazzi di METTERSI IN PRIMA PERSONA ALLA PROVA nel donarsi agli altri attraverso le loro qualità e l'impegno non solitario, ma condiviso.
- Sarà importante valorizzare la DIMENSIONE RELAZIONALE che caratterizza una compagnia teatrale e che si viene a creare anche sul palco durante l'azione scenica.

IL TEATRO - 2

- Vogliamo intendere il teatro come possibilità vera e concreta di dare vita a qualcosa di nuovo a cui ci si deve dedicare e per cui si è anche guidati e accompagnati a migliorare.
- In teatro ogni rappresentazione equivale a mettere in scena un nuovo spettacolo. Ogni volta non è mai identica a nessun'altra, né per gli attori né per il pubblico. L'originalità del salire sul palcoscenico risiede nel riuscire a non dare nulla per scontato, ma essere pronti a ogni situazione senza sentirsi da soli.
- In teatro ogni testo che prende vita all'apertura del sipario non è fisso, ma è vivo, dinamico, e così può dispiegarsi in tutta la sua energia e comunicatività, che sono la sua forza

IL TEATRO - 3

- La figura del regista è certamente centrale, perché si prende cura degli attori e dell'opera allo stesso tempo. Si preoccupa che ciò che viene rappresentato sia fedele alla sua idea, ma non vincola gli interpreti, anzi permette loro di dare il meglio di sé, curando nei minimi dettagli tutto ciò che avviene sulla scena.
- Anche il ruolo degli spettatori in teatro è di primaria importanza. La loro presenza fisica di fronte a ciò che va in scena permette di entrare subito in contatto con chi è sul palcoscenico. La buona riuscita di un spettacolo è subito palpabile dalle reazioni del pubblico e carica di responsabilità i protagonisti dello spettacolo, in quanto direttamente ne rispondono davanti a chi è venuto appositamente

IL TEATRO - 4

- Da non dimenticare è il valore pedagogico ed educativo del teatro che permette ai ragazzi di sperimentare le proprie abilità e di esprimersi liberamente divenendo fonte di creatività e mezzo efficace di comunicazione. Il teatro è un gioco di squadra che riesce pienamente attraverso la libera partecipazione di tutti i componenti del gruppo. Ogni membro della compagnia teatrale non si preoccupa della diversità dei vari ruoli, ma del modo in cui essi vengono a interagire. Si recita insieme per il bene di tutti che si esprime nella buona riuscita dello spettacolo.
- Il percorso che accompagnerà i ragazzi quest'anno non partirà direttamente dal momento dello spettacolo vero e proprio, ma avrà il suo avvio nella fase di preparazione della rappresentazione.



LE FASI

IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

PRIMA FASE – INGAGGIATI PER LO SPETTACOLO

«Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure» (Lc 9.11b)

PRIMA FASE – INGAGGIATI PER LO SPETTACOLO - I

- Nella prima parte dell'anno i ragazzi si scoprono chiamati e accolti da Dio per quello che sono, senza dover dimostrare nulla per conquistarsi il posto che lui ha preparato per loro. C'è una parte pensata per ciascuno di loro, scritta e preparata per le loro caratteristiche e le loro capacità.

PRIMA FASE – INGAGGIATI PER LO SPETTACOLO - 2

- Nel **Mese del Ciao** i ragazzi *ritornano* per iniziare il nuovo anno associativo mettendosi in gioco e sperimentando le proprie qualità in relazione con le altre persone. Il conoscere se stessi è vincolo essenziale per poter vivere da protagonisti il proprio cammino di fede, ma mai da soli.

PRIMA FASE – INGAGGIATI PER LO SPETTACOLO - 3

- Nel primo tempo di catechesi i ragazzi scoprono che Dio si è preso cura di loro fin dall'inizio della loro vita e che li conosce a fondo e li ama come figli. È sempre presente con la sua Parola nella loro vita, presenza fedele e sapiente che non fa mancare l'aiuto necessario

ATTEGGIAMENTO PREVALENTE: STUPORE

Stupore è scoprire che, in quanto battezzati e figli di Dio, la Chiesa che è madre, ci accoglie e attraverso le persone della comunità si prende cura di noi con amore materno e ci accompagna nel capire quale parte è a noi assegnata per il bene della comunità stessa.

SECONDA FASE – PROVIAMOCI

«Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente"» (Lc 9, 13b)

SECONDA FASE – PROVIAMOCI - I

- Nella seconda fase dell'anno i ragazzi si accorgono che hanno sempre bisogno degli altri e di Dio. Nel loro vissuto quotidiano le difficoltà e le incertezze si superano solo se ci si impegna, se ci si mette a disposizione del fratello

SECONDA FASE – PROVIAMOCI - 2

- Nel **Mese della Pace** i ragazzi guardano i bisogni del loro territorio, si lasciano provocare dagli stessi e si impegnano concretamente mettendosi al servizio di chi ha bisogno di aiuto. Condividendo e donando le proprie risorse, infatti, fanno esperienza in prima persona dell'amore di Dio Padre che passa attraverso i loro gesti concreti.

SECONDA FASE – PROVIAMOCI - 3

- Nel **secondo tempo di catechesi** i ragazzi sperimentano i propri limiti non come un peso che schiaccia, ma come segno del bisogno dell'aiuto di Dio e degli altri. Le prove si possono superare se non ci si chiude in se stessi, ma se ci si apre all'altro. Nel dono della loro vita comprendono la bellezza della loro vocazione di piccoli chiamati a mettere al centro della loro storia Gesù e ad imparare a vivere come Lui.

ATTEGGIAMENTO PREVALENTE: DISCERNIMENTO

Discernimento è accogliere l'incontro con Gesù con cuore aperto alla novità che esso porta nella propria vita. È comprendere che andare in scena da soli non realizza appieno la volontà di Dio.

TERZA FASE – SI VA IN SCENA

«Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare"» (Lc 9,13a)

TERZA FASE – SI VA IN SCENA - I

- La terza fase dell'anno rappresenta il momento in cui andare in scena, in cui confrontarsi con lo “spettacolo” vero e proprio. Ci si mette all'opera per comunicare le scoperte fatte perché non è più sufficiente rimanere all'interno del proprio gruppo, ma è necessario coinvolgere altri: la propria comunità, il proprio territorio

TERZA FASE – SI VA IN SCENA - 2

- **Nel terzo tempo di catechesi** i ragazzi scoprono che l'essere creature nuove che si affidano a Cristo risorto permette loro di affrontare coraggiosamente e positivamente anche le situazioni più difficili. Le esperienze vissute con lui producono sempre frutti di novità da condividere con gli altri.

TERZA FASE – SI VA IN SCENA - 3

- Nel **Mese degli Incontri** i ragazzi sperimentano in prima persona la bellezza del donare se stessi ogni giorno della propria vita. La loro presenza attiva all'interno della comunità e del territorio in cui vivono diventa così segno della gioia della Pasqua di Cristo.

ATTEGGIAMENTO PREVALENTE: GENEROSITÀ

Generosità è donare tutto se stessi in questo grande spettacolo che è la vita. In particolare è offrire alle persone che si incontrano nel quotidiano il frutto del nostro essere, in spirito di condivisione fraterna.

QUARTA FASE – DIETRO IL SIPARIO

«Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.» (Lc 9,17)

QUARTA FASE – DIETRO IL SIPARIO - I

- Nell'ultima fase dell'anno i ragazzi concludono pienamente il loro cammino annuale tirando le somme di quanto vissuto insieme e facendosi carico in prima persona di scelte di vita che vanno nella direzione del cambiamento e del rinnovamento.

QUARTA FASE – DIETRO IL SIPARIO - 2

- **Nel Tempo Estate Eccezionale** i ragazzi vivono esperienze speciali e uniche come il campo scuola (dedicato quest'anno alla figura del re Davide), in cui è offerta loro un'occasione privilegiata per stare con Dio e gli amici

ATTEGGIAMENTO PREVALENTE: RESPONSABILITÀ

Responsabilità è essere consapevoli del proprio ruolo di protagonisti della propria vita. E' prendersi cura con gioia della comunità e del territorio un cui si vive portando in essi la bellezza dell'essere amici di Gesù.

An illustration of a theater audience seated in red seats, looking towards a stage. The stage features a large window with red curtains, through which a cityscape with a church and a modern building is visible. A pink banner with the text 'INIZIATIVA ANNUALE' is overlaid on the stage area. The audience is diverse in age and appearance, and one boy in the foreground is holding a book titled 'IN CERCA D'AUTORE'.

INIZIATIVA ANNUALE

IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

IN CERCA D'AUTORE

IN CERCA D'AUTORE è lo slogan che accompagna il cammino dell'anno dei bambini e dei ragazzi di Azione Cattolica. Nell'anno della novità, desideriamo fortemente che tutti i piccoli si mettano alla ricerca di qualcuno che sappia guardarli negli occhi e accogliere la loro storia, in cerca di qualcuno che li aiuti a fare sintesi nel loro quotidiano.

IN CERCA D'AUTORE

Cercare l'Autore della vita, colui che li ama da sempre e che accompagna con la sua misericordia ogni loro passo. Riscoprire così la presenza di Dio Padre nella loro storia di piccoli li aiuta a comprendere la grandezza del dono della loro vita, ad apprezzarne la bellezza, a rendere grazie per ogni manifestazione d'amore di cui ogni giorno sono spettatori, dal sole che sorge, a un abbraccio sincero, a una carezza d'affetto.

IN CERCA D'AUTORE

Cercare l'Autore della gioia, colui che ha fatto della sua vita un dono per l'umanità. Imparare a riconoscere la voce del Maestro che li chiama a vivere l'amicizia con lui e scegliere di lasciarsi accompagnare in questa avventura. Gesù è l'autore che riserva gratuitamente per ciascuno una parte da protagonista che ciascuno è chiamato a scoprire, a interpretare nella verità e a vivere pienamente con coraggio e nella libertà.

IN CERCA D'AUTORE

Cercare l'Autore dell'amore, colui che ha scelto di non lasciare solo nessuno, che ogni giorno con la sua presenza è in grado di illuminare le menti e orientare nelle scelte. È lo Spirito di Dio in Cristo Risorto che i ragazzi imparano a invocare, perché dia loro consiglio, sapienza e scienza, forza e timore di Dio, intelletto e pietà. Ogni loro passo diventa così esperienza grande di discernimento, per vivere ogni giorno con la certezza di realizzare un solo grande progetto d'amore.

LA STORIA

- Quest'anno la storia che accompagna l'Iniziativa annuale fase per fase non può che assumere la forma letteraria del copione teatrale.
- Tutti in scena è infatti il testo di un possibile spettacolo che i ragazzi vedranno comporsi passo dopo passo lungo tutto il corso dell'anno e che potranno anche mettere in scena in prima persona.
- Scritto da don Tonino Lasconi, racconta la storia di un gruppo Acr alle prese con la rappresentazione di uno spettacolo teatrale molto particolare. Ogni ragazzo, infatti, si troverà alle prese con un ruolo che gli assomiglia molto e che lo costringerà a mettersi in gioco fino in fondo.

LA STORIA

- Dalla divisione dei ruoli fino alla rappresentazione, passando per le prove e arrivando anche a verificare il lavoro fatto, i protagonisti della storia saranno guidati dai loro educatori e da un misterioso eremita di città che conosce molto bene il mondo dei ragazzi.
- Il segreto del successo dello spettacolo? Semplicemente dare tutto se stessi.



**PER UNA PROPOSTA FORMATIVA
SEMPRE PIÙ COMPLETA**

**IL GRANDE GIOCO
LE GUIDE D'ARCO
IL CAMMINO DEI PICCOLISSIMI
L'AGENDA DELL'EDUCATORE
IL FORMATO FAMIGLIA
GLI ITINERARI DI SPIRITUALITÀ**

IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

IL GRANDE GIOCO «IL TESORO DEL CONCILIO»

- Quest'anno i bambini e i ragazzi dell'ACR si immergeranno in un percorso, tra riviste e sito, alla ricerca del «Tesoro del Concilio»
- È un modo per fare scoprire ai ragazzi il Concilio Vaticano II, giocando e confrontandosi con gli acierrini di tutta Italia
- I ragazzi vivranno questa avventura in gruppetti (almeno 3 elementi per squadra) e accompagnati dagli educatori o dai genitori
- Il gioco seguirà la scansione temporale delle riviste, partendo coi numeri di settembre/ottobre 2012 e terminando col numero di giugno/luglio/agosto 2013

LE GUIDE D'ARCO



IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

LE GUIDE D'ARCO - I

- La prima parte della guida contiene le pagine fondamentali per la formazione di base di un educatore, anche se non esauriscono la preparazione globale a cui ciascuno è chiamato e che dovrebbe tener conto degli strumenti formativi propri di un educatore...
- Lo studio della proposta Bella è l'Acr nella sua integralità
- Il Progetto Formativo
- I principali documenti conciliari (LG, GS, DV, SC)
- Il documento di base e la nota dell'ufficio catechistico
- I documenti pastorali, oltre ad una partecipazione piena alla vita della comunità parrocchiale/diocesana.

LE GUIDE D'ARCO - 2

- La prima parte della guida di arco è organizzata in 4 parti:
 - il perché
 - il come
 - il metodo
 - il cammino 2012-2013

LE GUIDE D'ARCO - 3

- Il Perché
 - Le finalità del cammino Acr
 - Il cammino Acr come cammino di Iniziazione Cristiana
- Il Come
 - La centralità della persona
 - La dimensione esperienziale
 - La scelta associativa
- Il Metodo
 - La dinamica formativa (domande di vita, atteggiamenti, la ciclicità delle categorie)
 - Un itinerario a tre dimensioni: Catechesi, Liturgia, Carità

IL CAMMINO DEI PICCOLISSIMI

Il cammino annuale si articola intorno a sei schede operative pensate per sostenere il cammino dei gruppi "piccolissimi"; esse si riferiscono ad alcune tematiche particolarmente vicine alla realtà vissuta da questi piccoli ed ispirate dal Catechismo per i fanciulli "Lasciate che i bambini vengano a me".

IL CAMMINO DEI PICCOLISSIMI

- Queste schede tematiche hanno il seguente sviluppo:
 - lo e il teatro
 - lo e la famiglia
 - lo e il Natale
 - lo e la festa
 - lo e la comunità
 - lo e la Pasqua
 - lo e il mondo

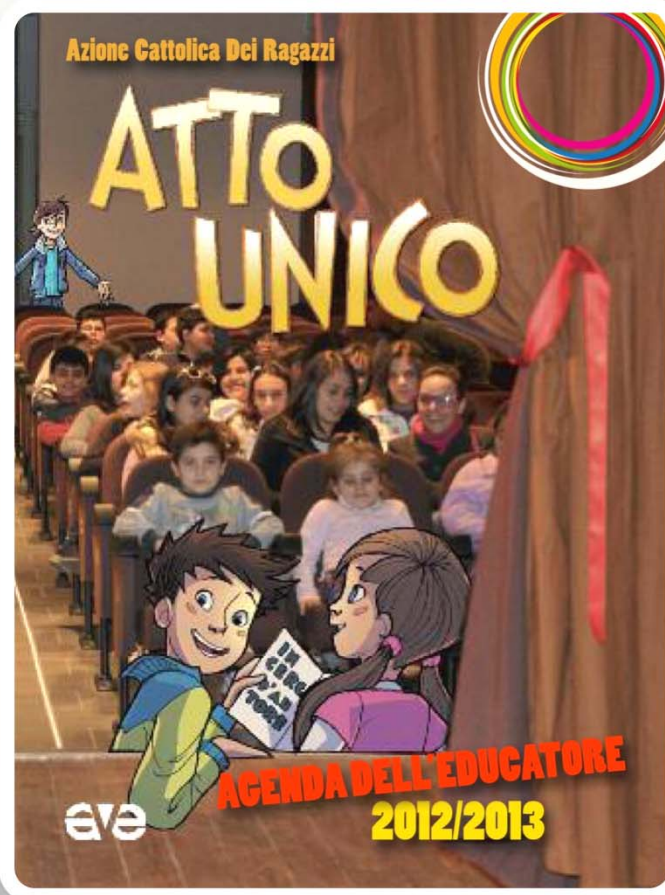
IL CAMMINO DEI PICCOLISSIMI

- Ogni scheda è strutturata su tre diversi momenti d'incontro:
 - INCONTRO CON UNA STORIA
 - INCONTRO CON UN TESTIMONE
 - INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

IL CAMMINO DEI PICCOLISSIMI

- Al termine di ogni scheda viene proposto un box liturgico che propone un approfondimento per l'educatore e alcune attività per i piccolissimi. I temi scelti vogliono gradualmente aiutare i piccolissimi a partecipare alla preghiera, alle azioni liturgiche e all'eucaristia e a crescere nella conoscenza e nella capacità di apprezzare e vivere la ricchezza dell'anno, dei segni e dei simboli liturgici.

L'AGENDA DELL'EDUCATORE



IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

L'AGENDA DELL'EDUCATORE - I

- Questo strumento vuole aiutare l'educatore a riflettere sempre più profondamente sul servizio educativo a cui è chiamato, a motivarlo partendo dall'ascolto della Parola, a sostenerlo con lo studio personale e nel gruppo educatori
- L'Agenda è uno strumento per la formazione personale dell'educatore, ma nulla toglie che proprio dalle tematiche proposte e dai vari spunti presenti in essa, si possano "costruire" degli incontri per la formazione del gruppo degli educatori.

L'AGENDA DELL'EDUCATORE - 2

- Nella **prima parte** ci sono una serie di approfondimenti, che aiuteranno l'educatore ad orientarsi meglio all'interno dei contenuti della proposta formativa Acr 2012/2013 e che chiariscono la *domanda di vita*, la *categoria* e il *brano biblico*, l'*iniziativa annuale*.
- Alla fine di questa sezione abbiamo inserito una ricca *scheda bibliografica* in cui ci sono una serie di spunti di lettura sia per l'educatore che per i ragazzi, legati alla tematica annuale e ai contenuti di ciascuna fase temporale.

L'AGENDA DELL'EDUCATORE - 3

- Nella **seconda parte** ogni fase è suddivisa in quattro schede: *sulle tracce dei ragazzi* (approfondimento della domanda di vita); *in ascolto della Parola di Dio* (approfondimento della categoria e del brano biblico); *per essere educatori* (approfondimento con taglio educativo); *spiritualità dell'educatore* (un'occasione per fermarsi a riflettere e pregare un po').

L'AGENDA DELL'EDUCATORE - 4

- Ogni scheda avrà un contributo articolato sull'argomento, degli spunti di riflessione e delle proposte bibliografiche per approfondire i contenuti trattati. Segue in ultimo una scheda per la verifica, tappa importante per analizzare il lavoro fatto e programmare il successivo.
- Anche quest'anno, nell'agenda dell'educatore si trova una scheda per la programmazione in ACR che vuole aiutare gli educatori a programmare l'itinerario formativo per i ragazzi in maniera puntuale e ordinata.

IL FORMATO FAMIGLIA



IN CERCA D'AUTORE

Azione Cattolica dei Ragazzi 2012-13

IL FORMATO FAMIGLIA - I

- Questo sussidio nasce dalla collaborazione di genitori ed educatori, adulti e giovani di Azione Cattolica, che nella comune passione educativa, si spendono nel servizio per la crescita di fede dei bambini e dei ragazzi.
- Il sussidio contiene:
 - un approfondimento del brano biblico di quest'anno, che può aiutare a concretizzare la Parola di Dio nella vita di ogni famiglia;
 - una scheda che aiuta a riflettere sul valore della famiglia, come esperienza di Chiesa;

IL FORMATO FAMIGLIA - 2

- quattro schede che contengono uno spazio di riflessione per i genitori, stimolato dagli atteggiamenti e dalle domande che i ragazzi matureranno durante l'anno, una sintesi dei contenuti, che racchiudono il percorso per i bambini e i ragazzi, e dei suggerimenti di alcuni impegni concreti da vivere con i figli;
- delle indicazioni utili per **le famiglie del piccolissimi** per aiutare i bambini ad interiorizzare ancora di più i contenuti delle sette schede che scandiscono il loro cammino.

IL FORMATO FAMIGLIA - 3

UN CAMMINO CON LA FAMIGLIA

Quest'anno è possibile scaricare dal sito www.acr.azionecattolica.it un itinerario per i genitori strutturato in 4 schede, una per fase temporale, che approfondisce i contenuti del cammino dei ragazzi, riletti in base all'esperienza genitoriale e di adulti. In ogni scheda c'è un riferimento all'atteggiamento della fase, ai contenuti del cammino dei ragazzi e un brano biblico tratto dal vangelo di Luca. L'incontro diretto con la Parola, attraverso un'attività di confronto, ha lo scopo di far incontrare i genitori con le Parola.

IL FORMATO FAMIGLIA - 4

- Ciascuna scheda è strutturata in quattro passi:
 - ***Interrogiamoci*** per un'analisi personale e di coppia sull'argomento dell'incontro;
 - ***dalla vita alla Parola*** per un incontro personale con la Parola di Dio;
 - ***dalla Parola alla vita nuova*** per tradurre in piccoli impegni concreti ciò che la Parola ha suggerito al cuore di ciascuno;
 - ***la preghiera*** di lode e di ringraziamento.

IL FORMATO FAMIGLIA - 5

- Al di là di tecniche e modalità, è fondamentale che l'esperienza che si offre ai genitori dei ragazzi li faccia sentire inseriti in una comunità cristiana che si prende cura di loro, accogliendo le loro vite e le loro esperienze familiari anche quando queste sono segnate da sofferenza, situazioni irregolari o difficili.

IL FORMATO FAMIGLIA - 6

- Infatti, come il Progetto Formativo ci ricorda, *“ciò che lascia un’impronta nella vita delle persone è il clima in cui sono cresciute; i valori che hanno respirato; le esperienze in cui sono state coinvolte. C’è, accanto ad un’azione formativa intenzionale e strutturata, un’ incisiva azione formativa che passa attraverso la vita, le sue relazioni, le sue priorità, le sue provocazioni”* (cf PF p.96).

IL FORMATO FAMIGLIA - 7

- L'AC ha nella cura delle relazioni il suo grande punto di forza: perciò è importante che oltre alla preparazione degli incontri, ci si dedichi a costruire relazioni autentiche che sostengano la famiglia con stile di Dio, che si fa cercatore attento di ogni uomo nell'ordinarietà della vita.

GLI ITINERARI DI SPIRITUALITÀ - I

OBIETTIVI:

- Curare la dimensione della vita spirituale dei ragazzi;
- Offrire una particolare occasione ai ragazzi di ascolto profondo della Parola di Dio, di riflessione su se stessi e sulla propria vita di fede;
- Far vivere delle esperienze di incontro con il Signore nella preghiera e nel silenzio per far scoprire ai ragazzi la bellezza di una vita vissuta in compagnia di Gesù;

GLI ITINERARI DI SPIRITUALITÀ - 2

- Aiutare i ragazzi a prendere a cuore la dimensione della spiritualità nella vita di ogni giorno, cercando di concretizzare la possibilità di una regola di vita spirituale a loro misura;
- Curare la dimensione “comunitaria” con cui accostarsi alla Parola di Dio, nello stile della fraternità e della condivisione di un percorso sulla Parola e di un’esperienza.

GLI ITINERARI DI SPIRITUALITÀ - 3

- Lectio: *Voi stessi date loro da mangiare*
- Week-end: *Ordinò di darle da mangiare*
- Ritiro: *Si stupirono delle cose dette*
- Sussidio Avvento 6/10: *Beata colei che ha creduto*
- Sussidio Avvento 11/14: *Preparate la via del Signore*
- Sussidio Quaresima 6/10: *Perché la tua fede non venga meno*
- Sussidio Quaresima 11/14: *Li condusse su un alto monte*

In più: Sussidio di spiritualità di avvento e quaresima per i piccolissimi e lectio divina per i piccolissimi scaricabili dal sito

CAMPO SCUOLA - I

- Il percorso che i ragazzi hanno vissuto durante l'anno, riscoprendo Gesù al centro della loro vita, come Uomo nuovo, si arricchisce ulteriormente con la proposta formativa del campo scuola, *Con tutto il cuore: Davide, un piccolo, grande re*. La storia di Davide aiuta a rileggere la vita di Gesù e a conoscere le tappe di preparazione della sua venuta, che Dio ha predisposto nell'Antico Testamento.
- Dal Palazzo del trono, Davide coinvolge i bambini e i ragazzi nel racconto della sua storia. Li accompagna, ogni giorno, a maturare il rapporto personale e intimo con il Signore, grazie al suo desiderio costante di affidare, con la preghiera dei Salmi, la sua vita a Lui.

CAMPO SCUOLA - 2

- Davide, da adulto, rivive il suo percorso, ricorda le persone che lo hanno accompagnato come Gionata e Natan e aiutato a scoprire la luce vera. Fa memoria delle sue imprese, delle sue sconfitte e delle sue vittorie. È il re e profeta scelto da Dio per la sua umanità e obbedienza al Signore. I bambini e i ragazzi da Davide imparano l'importanza di vivere da protagonisti la propria storia, senza la paura di sbagliare, né di essere inadatti. Il coraggio e la forza di Davide sono il frutto del suo rapporto di confidenza con Dio: un legame speciale che si nutre di una preghiera assidua e dal quale scaturiscono scelte coraggiose e azioni concrete.